



# La vita da profugo di Duilio: un uomo buono che credeva nella giustizia

Il romanzo, ispirato a persone reali care all'autrice, segue le vicende di un marchigiano costretto a girare l'Europa in fuga dalla povertà e perseguitato per le sue idee



**LA LIBERTÀ, E INSIEME IL MIO CUORE**



di Luisella Dal Pra, **Nutrimenti**, pp. 202, € 17,00

**EX DOCENTE E SCRITTRICE**

Luisella Dal Pra, romana, è un'ex docente, educatrice e scrittrice.

**L**a misura scelta da Luisella Dal Pra per raccontare una storia familiare di "persone comuni" è quella di una scrittura semplice e quotidiana, nella quale un po' tutti ci ritroviamo per l'uso di parole e immagini che fanno parte della narrazione di ogni giorno negli interni domestici. *La libertà, e insieme il mio cuore*, romanzo d'esordio dell'autrice, scorre su questi binari che valorizzano le vicende individuali, facendone emergere i significati universali. E ci permettono di leggere la "grande storia" attraverso le "microstorie" delle retrovie che non entreranno mai nei testi ufficiali, ma ne sono il cuore pulsante.

Come spiega l'autrice, **il romanzo s'ispira a persone realmente esistite, alle quali è legata da rapporti affettivi**. A cominciare da Duilio, il capofila di umili origini delle vicende narrate, marchigiano, sognatore, pittore e scultore, giovane anarchico, assetato di giustizia e di libertà. Con questo bagaglio umano e artistico, in fuga da una povertà antica, emigra, all'inizio del Novecento, con la giovane moglie e i figli in Lussemburgo, dove riesce a trovare lavoro e affermarsi come scultore. Ma il suo impegno politico che già lo aveva reso sospetto nell'Italia fascista, dove



era stato schedato come soggetto da tenere sotto vigilanza, continua a perseguitarlo e a meritargli l'espulsione. La sua diventerà una vita da profugo, incalzato dagli eventi drammatici della Seconda guerra mondiale che lo obbligano ad abbandonare il Nord della Francia dove aveva trovato riparo per rifugiarsi al Sud, lasciando un pezzo di vita, realizzato con tanti sacrifici, progetti e sfide, per ricominciare ancora una volta daccapo.

A sostenerlo il coraggio e l'abnegazione della moglie e i cinque figli che crescono, sull'esempio del padre, praticando ogni giorno la solidarietà e l'attenzione all'altro. In particolare **la figlia Dora che nella Francia occupata dai tedeschi entra come staffetta nella Resistenza** con i partigiani nella lotta contro il Governo di Vichy. E che davanti ai rimproveri dei genitori per una scelta così pericolosa, rivendica la lezione del padre: «Tu mi hai sempre detto che non si deve rimanere indifferenti, mi hai insegnato che bisogna scegliere da che parte stare». Ed è ancora lei, giovane donna, pronta a rischiare la vita per salvare quella degli altri, a gettare un ponte fra la Francia e l'Italia del dopo armistizio. ●

IN VIAGGIO TRA LE PAGINE

## SAN GIULIO, DIPINTO DI DIO

Laura Pariani, scrittrice e pittrice, dal 1996 ha scelto come sua residenza l'isola di San Giulio sul Lago d'Orta, che ricorre anche in molte sue opere. Un luogo presente pure nei libri di innumerevoli altri scrittori (da Mario Soldati a Rodari), misterioso ed evocativo, che **prende il nome dall'eremita che, arrivato dalla Grecia nel IV secolo**, decise di sistemarsi lì dopo aver fondato, si narra, 96 chiese. La Pariani non solo passa in rassegna tutti i riferimenti letterari di San Giulio, ma correda il libro con le sue illustrazioni che nei colori tenui ci rimandano alla definizione che fece Piero Chiara dell'isola: «Acquerello di Dio».



**GLI INCANTI DELL'ISOLA**



di Laura Pariani e Nicola Fantini, **Interlinea**, pp. 59, € 14,00